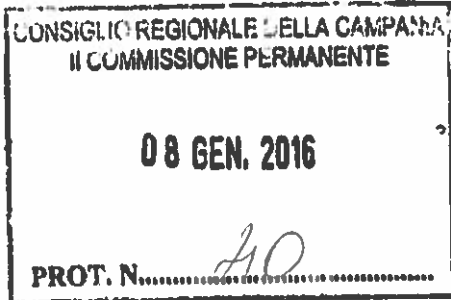




Consiglio Regionale della Campania



*Al Presidente della II Commissione
Consiliare permanente*

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

SEDE

Oggetto: Delibera di Giunta Regionale n. 814 del 23/12/2015

" Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 4007/2012 e Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile nn. 52/2013 e 171/2014 recanti attuazione dell'art. 11 del D.L. 28/04/2009 n. 39, convertito con modificazioni dalla Legge del 24/06/2009, n. 77, in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico. Approvazione indirizzi e criteri ".

-REG. GEN. N. 149/II-

Si trasmette per opportuna conoscenza, il provvedimento in oggetto.

Il Dirigente U.D. Assemblea

Avv. Giuseppe Storti

Direttore Generale Attività Legislativa

Avv. Magda Fabbrocini



Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. 149/II

Dipartimento:

Dipartimento delle Politiche Territoriali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
814	23/12/2015	53	8	8

Oggetto:

"Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 4007/2012 e Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile nn. 52/2013 e 171/2014 recanti attuazione dell'art. 11 del D.L. 28/04/2009 n. 39, convertito con modificazioni dalla legge del 24/06/2009, n. 77, in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico. Approvazione indirizzi e criteri".

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : A1267FF28E58EFE5D1923E7FA462B1EAD3E0B304

Allegato nr. 1 : A5E2B2726D83D6CCDD0A56CDFB48E0139486916F

Allegato nr. 2 : 19F717E01B8283C1D356CA83FFAA0C16B5B3802B

Allegato nr. 3 : A9F854F9A42F4F2140F565E78A97EAB15565409A

Frontespizio Allegato : 573DF97EAF219D467C53D8C316660C8FE9A1ED49

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0017266/A

Del 30/12/2015 12:26:56

Da CR A SERASS

Data, 28/12/2015 - 17:02



Pagina 1 di 1



Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 23/12/2015

ATTIVITÀ AMM. VA

REG. GEN. N. 149/II

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

"Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 4007/2012 e Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile nn. 52/2013 e 171/2014 recanti attuazione dell'art. 11 del D.L. 28/04/2009 n. 39, convertito con modificazioni dalla legge del 24/06/2009, n. 77, in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico. Approvazione indirizzi e criteri".

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	ASSENTE
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	PRESIDENTE
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	
4)	"	Lidia	D'ALESSIO	
5)	"	Valeria	FASCIONE	
6)	"	Lucia	FORTINI	
7)	"	Amedeo	LEPORE	
8)	"	Chiara	MARCIANI	
9)	"	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0017266/A

Del 30/12/2015 12 26 56

Da CR A SERASS

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. l'art. 11 del D.L. 28/04/2009 n. 39 conv. con mod. dalla legge del 24/06/2009, n. 77 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile", ha istituito un fondo per la prevenzione del rischio sismico autorizzando la spesa complessiva, da ripartire tra le regioni, di 44 M€ (anno 2010), 145,1 M€ (2011) e 195,6 M€ (per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014), di 145,1 M€ (2015) e 44 M€ (2016);
- b. il predetto fondo è destinato a finanziare, tra l'altro:
 - b.1. studi di microzonazione sismica (art. 2 co. 1 lett. a);
 - b.2. interventi strutturali su edifici o infrastrutture pubbliche (art. 2 co. 1 lett. b): interventi strutturali di rafforzamento locale, miglioramento o adeguamento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e degli edifici e delle opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso, di cui all'art. 2, comma 3, dell'O.P.C.M. 3274/03 e alla D.G.R. 3573/03, di proprietà pubblica; sono esclusi dai contributi gli edifici scolastici, poiché per essi sono disponibili altri contributi pubblici, ad eccezione di quegli edifici che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche
 - b.3. interventi strutturali su edifici privati (art. 2 co. 1 lett. c): interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati
- c. con O.P.C.M. n. 3907/2010, O.P.C.M. n. 4007/2012, O.C.D.P.C. n.52/2013 e O.C.D.P.C.n. 171/2014, sono stati disciplinati gli indirizzi e criteri generali per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 11 D.L. n. 39/09, riferiti rispettivamente alle annualità 2010, 2011, 2012 e 2013, demandando alle Regioni la disciplina di dettaglio;
- d. le risorse già trasferite alla Regione Campania, relative alle annualità 2010, 2011, 2012 e 2013, sono riportate nel seguente prospetto di sintesi:

Azioni finanziate (art.2 co.1):	OPCM3907/2010	OPCM4007/2012	OCDPC 52/2013	OCDPC171/2014	totale
	Annualità 2010	Annualità 2011	Annualità 2012	Annualità 2013	
	Decreto del Capo Dipartimento 10/12/2010 (G.U. n.42 del 21/02/2011)	Decreto del Capo Dipartimento 18/3/2012 (G.U. n.138 del 15/06/2012)	Decreto del Capo Dipartimento del 15/4/2013 (G.U. n.160 del 10/07/2013)	Decreto del Capo Dipartimento del 4/8/2014 (G.U. n.258 del 06/11/2014)	
lett. a) Studi di microzonazione	€ 386.058,66	€ 1.379.946,41	€ 2.207.914,25	€ 2.207.914,25	€ 6.181.833,57
lett. b) Interventi edifici/infrastr. Pubbliche lett. c) Interventi su edifici privati	€ 3.281.498,64	€ 17.939.303,30	€ 23.459.088,93	€ 23.459.088,93	€ 68.138.979,80
sommano	€ 3.667.557,30	€ 19.319.249,71	€ 25.667.003,18	€ 25.667.003,18	€ 74.320.813,37

- e. con D.G.R. n.201 del 24/05/11 e successivi atti dirigenziali, la Regione Campania ha attuato l'O.P.C.M. 3907/10 (annualità 2010), finanziando n.34 Comuni per l'esecuzione degli studi di microzonazione per complessivi € 278.000,00 e n. 3 Comuni per interventi su edifici pubblici per complessivi € 3.281.498,64;
- f. per l'annualità 2011 la Regione Campania ha approvato la D.G.R. n.118 del 27/05/13 (BURC n.29 del 03/06/13), con cui è stata determinata la ripartizione delle risorse assegnate dal Dipartimento alla Regione Campania, per le tre tipologie di interventi – art. 2 co. 1 lett. a), b) e c) di cui all'Ordinanza n. 4007/2012, nonché approvati gli indirizzi e i criteri di priorità per l'erogazione dei contributi;
- g. tale atto deliberativo non ha avuto concreta attuazione, non essendo stati pubblicati i consequenziali bandi attuativi di competenza regionale per l'erogazione di contributi di cui alle lett. a) e b), mentre veniva demandato ai Comuni la pubblicizzazione dell'iniziativa per l'erogazione dei contributi di cui alla lett. c) mediante pubblicazione dei relativi avvisi pubblici;
- h. per le annualità 2012 e 2013, la Regione Campania non ha ancora definito gli indirizzi e i criteri per l'attuazione, rispettivamente, delle Ordinanze n. 52/2013 e 171/2014.

CONSIDERATO che:

- a. risultano avviate solo le procedure per l'erogazione delle somme afferenti alla O.P.C.M. 3907/2010 - annualità 2010;

- b. i limiti totali di spesa imposti dall'atto di stabilità interno non hanno in quel momento consentito di impegnare le risorse trasferite alla Regione Campania per le annualità successive al 2010 e, di conseguenza, le corrispondenti ordinanze nn.4007/12, 52/13 e 171/14 non hanno avuto concreta attuazione;
- c: occorre accelerare l'attuazione delle precitate ordinanze, i cui fondi sono già nelle disponibilità della Regione Campania, ridando impulso alla DGR n. 118/2013 attuativa della OPCM n.4007/12 (annualità 2011), ed approvando i criteri per l'attuazione delle successive ordinanze relative alle annualità 2012 e 2013;
- d. per l'attuazione, in particolare, delle Ordinanze n. 52/13 e 171/14 occorre definire:
- con riferimento la realizzazione degli studi di microzonazione sismica di cui all'art. 2, co.1, lett. a), i Comuni nei quali è prioritaria la realizzazione degli studi e gli eventuali criteri di premialità;
 - con riferimento agli interventi su edifici e infrastrutture pubbliche di cui all'art.2,co.1, lett. b), il quadro dei fabbisogni ed i programmi di attività per la realizzazione degli interventi, sentiti i Comuni e le Province (quest'ultime limitatamente ai fondi annualità 2013), che trasmettono una proposta di priorità degli edifici ricadenti nel loro territorio;
 - con riferimento agli interventi su edifici privati di cui all'art. 2, co.1, lett.c), la quota da destinare a tale tipologia di interventi - compresa tra il 20% e 40% del contributo complessivo assegnato per le lettere b) e c) art.2 c.1 delle ordinanze, nonché i criteri per l'individuazione dei Comuni sui quali attivare i fondi per gli interventi sugli edifici privati (art. 14 co.2 delle Ordinanze);
 - la percentuale, nel limite del 2% della quota assegnata, da destinare alla copertura degli oneri relativi alla realizzazione, anche con modalità informatiche, delle procedure connesse alla concessione dei contributi di cui alle citate Ordinanze, nonché i criteri di ripartizione – tra Regione e Comuni interessati - del suddetto contributo (art.2 co.6 e 7 delle Ordinanze 52/13 e 171/14);
- e. le economie derivanti dall'attuazione di ciascuna delle azioni, di cui all'art.2 co.1 lettere a), b) e c) delle ordinanze citate, possono essere utilizzate per le annualità successive per le medesime finalità.

RITENUTO:

- a. che, al fine di riallineare le tempistiche di attuazione delle ordinanze nn.4007/12, 52/13 e 171/14 con la programmazione pluriennale prevista dall'art.11 della Legge n.77 del 24/06/09 indicata in premessa, si rende necessario attuare congiuntamente le predette ordinanze, ridando impulso alla D.G.R. n. 118/2013 attuativa della OPCM n.4007/12, e programmando nel contempo i fondi di cui alle Ordinanze 52/13 e 171/14 - annualità 2012 e 2013 - tenendo conto degli specifici aspetti di dettaglio di ciascuna di esse;
- b. di stabilire, pertanto, con la presente deliberazione gli indirizzi e i criteri per attuazione delle azioni previste dalla Ordinanze n. 52/13 e 171/14, coerenti con quelli già approvati per la OPCM n. 4007/2012 con DGR n. 118/2013, come di seguito:
- b.1. di individuare come territori nei quali è prioritaria la realizzazione degli studi di microzonazione sismica tutti quelli indicati nell'Allegato 7 dell'OPCM 3907/10, demandando alla Direzione Generale 08 Lavori Pubblici e Protezione Civile l'indizione di una manifestazioni di interesse per l'attuazione degli studi di microzonazione sismica, secondo gli indirizzi e criteri di premialità indicati nell'allegato A);
- b.2. di demandare alla Direzione Generale 08 Lavori Pubblici e Protezione Civile l'indizione di una manifestazione di interesse per l'attuazione degli interventi su edifici e infrastrutture pubbliche di cui all'art.2,co.1, lett. b) secondo gli indirizzi e criteri indicati nell'allegato B);
- b.3. di stabilire che il contributo complessivo da destinare agli interventi su edifici privati è pari al 20% delle somme assegnate per le azioni b) e c), al netto delle somme di cui all'art.2 co.6 e 7 delle ordinanze n. 52/13 e n. 171/14, secondo i criteri di cui all'allegato C);
- b.4. destinare, ai sensi dell'art.2 co.6 e 7 delle Ordinanze n. 52/13 e n. 171/14, la percentuale del 1,00% dei fondi assegnati alla Regione Campania per le annualità 2012 e 2013, alla copertura degli oneri di assistenza tecnica per la realizzazione, anche con modalità informatiche, delle procedure connesse alla concessione dei contributi, da ripartire, con successivo provvedimento della D.G. 53_08, tra la Regione e i Comuni, in modo proporzionale rispetto ai fondi da gestire.

DARE ATTO

- a) che, per l'effetto, i fondi da destinare agli interventi di cui all'art. 2 co. 1 lett. a), b) e c) delle Ordinanze n.52 del 20/02/13 e n.171 del 19/06/14, al netto dei fondi destinati all'assistenza tecnica, sono i seguenti:

Azioni finanziate	OCDPC 52/13	OCDPC 171/14	Totale
	Fondi 2012	Fondi 2013	

lett. a) Studi di microzonazione	€ 2.185.835,11	€ 2.185.835,11	€ 4.371.670,22
lett. b) Interv. edifici/infrast. Pubb.	€ 18.579.598,43	€ 18.579.598,43	€ 37.159.196,87
lett. c) Interv. su edifici privati (20%)	€ 4.644.899,61	€ 4.644.899,61	€ 9.289.799,22
sommano	€ 25.410.333,15	€ 25.410.333,15	€ 50.820.666,30

VISTO:

- l'O.P.C.M. 3907/2010 del 13/11/10 (G.U. n. 281 del 01/12/10);
- la D.G.R. n.201 del 24/05/11 (BURC n.35 del 06/06/11);
- il D.P.C.M. del 10/12/2010 (G.U. n.42 del 21/02/2011);
- l'O.P.C.M. 4007/2012 del 29/02/12 (G.U. n. 56 del 07/03/12);
- il D.P.C.M. del 16/03/2012 (G.U. n.138 del 15/06/2012);
- la D.G.R. n.118 del 27/05/13 (BURC n.29 del 03/06/13);
- l'O.C.D.P.C. n.52 del 20/02/13 (G.U. n. 50 del 28/02/13)
- il D.C.D.P.C. del 15/04/13 (G.U. n.160 del 10/07/13);
- l'O.C.D.P.C. n.171 del 19/06/14 (G.U. n. 145 del 25/06/14);
- il D.C.D.P.C. del 04/08/14 (G.U. n.258 del 06/11/14)

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare gli indirizzi e i criteri per l'attuazione delle Ordinanze n.52 del 20/02/13 e n.171 del 19/06/14, recanti attuazione dell'art. 11 del D.L. 28/04/2009 n. 39 conv. con mod. dalla legge del 24/06/2009, n. 77 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile", in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico, di cui agli allegati A), B), C), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che il contributo complessivo da destinare agli interventi su edifici privati di cui all'art. 2 co. 1 lett. c) è pari al 20% delle somme complessivamente assegnate per le azioni b) e c), al netto delle somme di cui al successivo punto 3);
3. di destinare, ai sensi dell'art.2 co.6 e 7 delle Ordinanze n. 52/13 e n. 171/14, la percentuale del 1,00% dei fondi assegnati alla Regione Campania per le annualità 2012 e 2013, alla copertura degli oneri di assistenza tecnica per la realizzazione, anche con modalità informatiche, delle procedure connesse alla concessione dei contributi, da ripartire, con successivo provvedimento della D.G. 53_08, tra la Regione e i Comuni, in modo proporzionale rispetto ai fondi da gestire;
4. di dare atto che, per l'effetto, i fondi da destinare agli interventi di cui all'art. 2 co. 1 lett. a), b) e c) delle Ordinanze n.52 del 20/02/13 e n.171 del 19/06/14, sono i seguenti:

Azioni finanziate	OCDPC 52/13	OCDPC 171/14	Totale
	Fondi 2012	Fondi 2013	
lett. a) Studi di microzonazione	€ 2.185.835,11	€ 2.185.835,11	€ 4.371.670,22
lett. b) Interv. edifici/infrast. Pubb.	€ 18.579.598,43	€ 18.579.598,43	€ 37.159.196,87
lett. c) Interv. su edifici privati (20%)	€ 4.644.899,61	€ 4.644.899,61	€ 9.289.799,22
sommano	€ 25.410.333,15	€ 25.410.333,15	€ 50.820.666,30

5. di dare atto che, al fine di accelerare le tempistiche di attuazione della programmazione pluriennale prevista dall'art.11 del D.L. 28/04/2009, si rende necessario attuare congiuntamente le Ordinanze 52/13 e 171/14, ridando nel contempo impulso alla D.G.R. n. 118/2013 attuativa della OPCM n.4007/12 i cui indirizzi risultano coerenti con quelli di cui al presente atto;

6. di precisare che le economie derivanti dall'attuazione di ciascuna delle azioni, di cui all'art.2 co.1 lettere a), b) e c) delle ordinanze citate, saranno utilizzate per le annualità successive per le medesime finalità, fino ad esaurimento fondi;
7. di demandare alla D.G. 08 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile l'adozione degli atti consequenziali;
8. di inviare il presente provvedimento al Consiglio Regionale, al Dipartimento 53 "Politiche Territoriali", alla Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", al B.U.R.C.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	814	del	23/12/2015	DIPART.	53	DIR. GEN./DIR. STAFF DIP.	8	UOD/STAFF DIR. GEN.	8
------------------	-----	-----	------------	---------	----	---------------------------	---	---------------------	---

OGGETTO :

"Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 4007/2012 e Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile nn. 52/2013 e 171/2014 recanti attuazione dell'art. 11 del D.L. 28/04/2009 n. 39, convertito con modificazioni dalla legge del 24/06/2009, n. 77, in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico. Approvazione indirizzi e criteri".

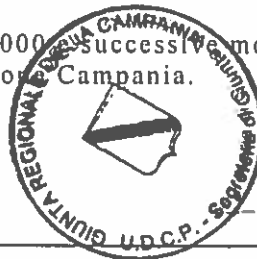
QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE /		<i>Presidente Vincenzo De Luca</i>	_____	_____
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		<i>Dr. Giulivo Italo</i>	_____	_____
IL CAPO DIPARTIMENTO		<i>Dr. Marchiello (Vicario)</i>	_____	_____

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	<i>23/12/2015</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		<i>23/12/2015</i>

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.



Firma
IL DIRIGENTE
DOTTOSSA VALERIA ESPOSITO

"Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile nn. 52/2013 e 171/2014 recanti attuazione dell'art. 11 del D.L. 28/04/2009 n. 39, convertito con modificazioni dalla legge del 24/06/2009, n. 77, in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico. Approvazione indirizzi e criteri".

INDIRIZZI E CRITERI per l'assegnazione dei contributi per gli interventi di cui art. 2, comma 1, lettera a) - Realizzazione di indagini e studi di microzonazione sismica. Fondi annualità 2012 e 2013.

1. PREMESSA

Nel presente atto vengono definiti i criteri generali per l'assegnazione, attraverso una procedura di evidenza pubblica, dei contributi per gli studi di microzonazione sismica nel territorio della regione Campania, di cui all'art. 2 comma 1 lett. a) delle Ordinanze di Protezione Civile 52/13 e 171/14, fermo restando tutto quanto già previsto nelle citate ordinanze.

Tali criteri, tengono conto delle specificità dei singoli provvedimenti, pertanto, in sede di redazione dei bandi pubblici si terrà conto di tali differenze e gli stessi potranno essere redatti e pubblicati in modi e tempi diversi, in quanto eventuali economie possono essere utilizzate per il bando relativo all'ordinanza dell'annualità successiva.

2. ENTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi tutti i Comuni, o unione/associazione di essi, della Regione Campania che rientrano nell'elenco riportato nell'allegato 7 dell'O.P.C.M. 4007/2012, compresi quelli di cui all'allegato 8 delle O.C.D.P.C. n°52/2013 e n°171/2014, anche se non rientranti nell'allegato 7 dell'O.P.C.M. 4007/2012 (comuni con studi pregressi di microzonazione sismica da adeguare agli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica", approvati dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome del 13/11/2008 e successive Linee Guida integrative).

3. AMMISSIBILITA' AL FINANZIAMENTO

3.1 Ai finanziamenti di cui alle O.C.D.P.C. n°52/2013 e n°171/2014 sono ammessi:

- 3.1.1 i Comuni che intendono eseguire gli studi di microzonazione sismica di livello 1, con le finalità definite negli «Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica» approvati dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome il 13 novembre 2008 e successive Linee guida integrative, esclusivamente accompagnati dall'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza, di cui all'articolo 18 delle stesse ordinanze;
- 3.1.2 i Comuni già finanziati dalla Regione Campania, per i quali sono già stati effettuati studi di microzonazione sismica certificati secondo le modalità di cui all'art.6, che intendono eseguire le analisi della Condizione Limite per l'Emergenza di cui all'articolo 18 delle stesse ordinanze;
- 3.1.3 i Comuni che dichiarano il cofinanziamento degli studi di microzonazione sismica, unitamente all'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza di cui all'articolo 18 delle stesse ordinanze, nella misura non inferiore al 25% del costo complessivo;
- 3.1.4 i Comuni con studi pregressi di microzonazione sismica, di cui all'allegato 8 delle O.C.D.P.C. n°52/2013 e n°171/2014, al fine di renderli omogenei e coerenti ed adeguarne gli standard di rappresentazione ed archiviazione informatica, nonché di realizzare l'analisi della C.L.E. In tal caso non è obbligatorio dichiarare il cofinanziamento da parte del Comune.

4. ESCLUSIONE DAL FINANZIAMENTO

Sono escluse dal finanziamento di ciascuna ordinanza, le zone che incidono su Aree naturali protette, SIC, ZPS, aree adibite a verde pubblico di grandi dimensioni, come indicate nello strumento urbanistico generale, che non presentano insediamenti abitativi esistenti alle date di pubblicazione delle stesse nonché aree già classificate P3/P4 dal piano per l'assetto idrogeologico (PAI).

5. TEMPI DI ESECUZIONE

- 5.1 Per i finanziamenti di cui all' O.C.D.P.C. n°52/2013, i tempi di realizzazione degli elaborati finali, non potranno essere superiori a 240 giorni;
- 5.2 Per i finanziamenti di cui all' O.C.D.P.C. n°171/2014, i tempi di realizzazione degli elaborati finali, non potranno essere superiori a 240 giorni per i Comuni e 300 per i Comuni che fanno parte di un'unione o associazione di Comuni.

6. PRIORITA'

I contributi sono assegnati prioritariamente ai Comuni di cui all'allegato 8 delle O.C.D.P.C. n°52/2013 e n°171/2014 al fine di rendere omogenei e coerenti gli studi di microzonazione sismica preesistenti, non certificati nelle modalità di cui all'articolo 6, con gli *"Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica"*, con gli standard di rappresentazione e archiviazione informatica e al fine di realizzare l'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza di cui all'art. 18, almeno fino alla concorrenza dell'importo complessivo di 100.000 euro.

7. CRITERI DI PREMIALITA'

I contributi sono assegnati ai Comuni considerando i seguenti criteri di premialità:

- 7.1 zona sismica (ai sensi della classificazione dell'O.P.C.M. 3274/2003) 1 e 2 (elevata e media sismicità). In particolare viene data maggiore priorità ai Comuni che hanno subito un passaggio di zona sismica "da non classificato a II zona" e "da II a I zona" ed una minore priorità ai comuni che hanno subito un passaggio di zona sismica "da III a II zona";
- 7.2 Comuni o aree ricadenti nelle zone rosse del Piano Vesuvio e dei Campi Flegrei;
- 7.3 disponibilità a cofinanziare, con risorse proprie, il costo degli studi di microzonazione sismica e/o analisi C.L.E. oltre il minimo obbligatorio previsto dalle singole ordinanze;
- 7.4 proposta di studio di microzonazione di tipo intercomunale;
- 7.5 maggiore esposizione valutata in riferimento al numero di abitanti presenti nel Comune o nella zona che sarà oggetto dello studio di microzonazione sismica.

"Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile nn. 52/2013 e 171/2014 recanti attuazione dell'art. 11 del D.L. 28/04/2009 n. 39, convertito con modificazioni dalla legge del 24/06/2009, n. 77, in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico. Approvazione indirizzi e criteri".

INDIRIZZI E CRITERI per l'assegnazione dei contributi per gli interventi di cui all'art.2, co.1 lett.b - Edifici e infrastrutture strategiche o rilevanti di proprietà pubblica. Fondi annualità 2012 e 2013.

1. PREMESSA

Nel presente atto vengono definiti i criteri generali per l'assegnazione, attraverso una procedura di evidenza pubblica, dei contributi per gli interventi strutturali di miglioramento/adequamento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici o infrastrutture pubbliche, di cui all'art. 2 comma 1 lett. b) delle Ordinanze di Protezione Civile 52/13 e 171/14.

2. ENTI BENEFICIARI E RELATIVO NUMERO DI INTERVENTI

Possono beneficiare dei contributi i Comuni e le Province (quest'ultime limitatamente ai fondi annualità 2013) proprietari di edifici e infrastrutture di interesse strategico o rilevante situati nei comuni per i quali l'accelerazione massima al suolo «ag» sia maggiore a 0,125g (Allegato 7 OPCM 3907/2010).

In coerenza con i principi di proporzionalità e parità di trattamento, misure perequative nella predisposizione dei piani per gli interventi su edifici/infrastrutture pubbliche per le annualità 2012 e 2013 di cui all'art. 2 co.1 lett.b, è consentita la partecipazione agli enti interessati per il numero massimo di interventi finanziabili riportato in tabella 1:

<i>Popolazione Comune (al 31-12-2014)</i>	<i>Numero max interventi</i>
<i>Ab ≤ 10.000</i>	<i>1</i>
<i>10.000 < ab ≤ 50.000</i>	<i>2</i>
<i>50.000 < ab ≤ 100.000</i>	<i>3</i>
<i>100.000 < ab o Province</i>	<i>4</i>

Tab. 1

3. AMMISSIBILITA' A FINANZIAMENTO

3.1 Sono ammissibili interventi di miglioramento/adequamento sismico e demolizione/ricostruzione di:

- 3.1.1. edifici strategici o che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche;
- 3.1.2. opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile;
- 3.1.3. edifici ed infrastrutture che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso di cui all'art. 2 comma 3 dell'OPCM 3274/2003 ed alle Delibere Regionali in materia (D.G.R. n.3573 del 5/12/03);

3.2 i contributi sono destinati agli edifici e opere infrastrutturali per i quali è stata eseguita la verifica tecnica sullo stato di fatto, in coerenza con le norme tecniche riportate negli allegati 2 e 3 dell'OPCM 3274/2003 e s.m.i. o in coerenza con quanto riportato nei decreti del 14/09/2005 e 14/01/2008 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero degli Interni e con il Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

3.3 gli edifici scolastici, ad eccezione di quelli che nei piani di protezione civile ospitano funzioni strategiche, possono essere finanziati solo con i fondi dell'annualità 2013 nel rispetto della quota massima di cui all'art.2 co.1 lett.b della OCDPC 171/14;

3.4 gli edifici di proprietà provinciale possono essere finanziati solo con i fondi dell'annualità 2013;

3.5 i contributi sono destinati agli edifici e opere infrastrutturali strategiche o rilevanti che non sono stati realizzati o adeguati successivamente al 1984;

- 3.6 i contributi sono destinati agli edifici e opere infrastrutturali strategiche o rilevanti che non si trovano allo stato di rudere o abbandonato;
- 3.7 i contributi sono destinati agli edifici e opere infrastrutturali strategiche o rilevanti che non ricadono in aree classificate P3/P4 dal piano per l'assetto idrogeologico (PAI);
- 3.8 i contributi sono destinati agli edifici e opere infrastrutturali strategiche o rilevanti per i quali non sono stati concessi, alla data di pubblicazione del bando, altri contributi per la stessa finalità;
- 3.9 i contributi relativi alle annualità sono destinati agli edifici e opere infrastrutturali per i quali i lavori non sono ancora iniziati alla data di pubblicazione del bando;
- 3.10 i contributi sono destinati agli interventi dotati, alla data di pubblicazione del bando, di progettazione almeno definitiva, con tutti i pareri previsti per legge.

4. CRITERI DI PREMIALITA'

I contributi sono assegnati agli edifici e opere infrastrutturali considerando i seguenti criteri di premialità:

- 4.1 gravità dell'inadeguatezza nei confronti delle azioni sismiche (indice di rischio);
- 4.2 ricadenti nei Comuni in zona sismica (ai sensi della classificazione dell'O.P.C.M. 3274/2003) 1 e 2 (elevata e media sismicità);
- 4.3 ricadenti nei Comuni che hanno subito una riclassificazione (ai sensi della classificazione dell'O.P.C.M. 3274/2003) sfavorevole della zona sismica;
- 4.4 individuati dall'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza approvata o, in assenza di tale analisi, edifici prospicienti una via di fuga prevista nel piano di emergenza provinciale o comunale per il rischio sismico o vulcanico, oppure l'appartenenza all'infrastruttura a servizio della via di fuga o ancora l'interferenza con essa;
- 4.5 le cui Amministrazioni danno disponibilità a cofinanziare, con risorse proprie, il costo dell'intervento esposto nel quadro economico, assicurando la quota di finanziamento necessaria al completamento dello stesso;
- 4.6 destinati o da destinare a sede di C.O.M. (Centri Operativi Misti) o C.O.C. (Centri Operativi Comunali), per la gestione delle emergenze;
- 4.7 livello di progettazione ovvero di cantierabilità dell'opera.

5. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'assegnazione dei contributi verrà effettuata a cura della Direzione Generale 08 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – UOD Servizio Sismico che, entro 60 giorni dalla data di esecutività del presente atto, approva, con decreto, il bando con i relativi criteri di premialità, i modelli di domanda, nonché le modalità di erogazione dei finanziamenti.

Con le risorse relative all'annualità 2011, verranno finanziati fino ad esaurimento del fondo, gli interventi inseriti in una prima graduatoria denominata "sub a" formata dalle richieste di contributo che soddisfano i criteri della OPCM4007/12 e DGR 118/2013, ordinate secondo un punteggio decrescente; il fondo relativo all'annualità 2012, incrementato delle eventuali rinvenienze del fondo 2011, verrà utilizzato per finanziare gli interventi inseriti in una seconda graduatoria denominata "sub b" formata dalle richieste di contributo che soddisfano i criteri della OPCM52/13, ordinate secondo un punteggio decrescente, escludendo quelle già finanziate della prima graduatoria; infine, il fondo relativo all'annualità 2013, incrementato delle eventuali rinvenienze del fondo relativo 2012, verrà utilizzato per finanziare gli interventi inseriti in una terza e quarta graduatoria denominate "sub c" e "sub d" formate dalle richieste di contributo che soddisfano i criteri della OPCM171/14, ordinate secondo un punteggio decrescente, escludendo quelle già finanziate della prima e seconda graduatoria. In particolare nella graduatoria "sub d", rientreranno solo interventi riguardanti edifici scolastici, con priorità per quelli che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche; il fondo per gli interventi inseriti nella graduatoria "sub d" è pari al 40% delle risorse 2013 relative agli interventi di cui all'art. 2 co.1 lett.b dell'OCDPC 171/14.

Ordinanze di Protezione Civile 52/13 e 171/14 – Indirizzi e criteri per l'assegnazione dei contributi per gli interventi di cui all'art.2, co.1 lett. c) - Edifici di proprietà privata. Fondi annualità 2012 e 2013.

1. PREMESSA

I presenti indirizzi definiscono i criteri, modalità e fasi degli interventi strutturali di rafforzamento locale, miglioramento sismico e di demolizione e ricostruzione di edifici privati, di cui all'art. 2 comma 1 lett. c) delle Ordinanze di Protezione Civile 52/13 e 171/14 (nel seguito: Ordinanze). Le istanze prodotte e/o trasmesse dai Comuni in data antecedente alla pubblicazione della presente deliberazione non saranno prese in considerazione.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

2.1. I contributi vengono attivati nei Comuni di cui all'art.7 dell'OPCM 4007/2012.

2.2. I beneficiari dei contributi sono i proprietari degli edifici in cui oltre due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari sono destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari (circa 30% delle somme a disposizione) oppure all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva (circa 70% delle somme a disposizione). Sono escluse le istanze relative a sole pertinenze.

Si precisa, inoltre, che:

- a) nel caso di condomini costituiti formalmente, la domanda di accesso ai contributi deve essere prodotta dall'Amministratore in conformità al regolamento adottato dal condominio;
- b) nel caso di comunioni i proprietari designano all'unanimità, con apposita scrittura privata autenticata un rappresentante della comunione. Questi provvede a redigere le richieste di incentivo di cui al comma 5 dell'articolo 14 delle Ordinanze e deve essere autorizzato a ricevere su un conto corrente dedicato i contributi erogati dalla Regione.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Sono ammissibili al contributo, nei limiti e alle condizioni specificate dalle stesse Ordinanze:

- a) **interventi di rafforzamento locale**, che - ai sensi degli artt. 9 comma 1 e 13 comma 1 delle Ordinanze - rientrano nella fattispecie definita come "riparazioni o interventi locali" dalle vigenti norme tecniche;
- b) **interventi di miglioramento/adeguamento sismico**;
- c) **interventi di demolizione e ricostruzione**.

3.2. Ai sensi degli artt. 9 comma 2 e 13 comma 1 delle Ordinanze, gli interventi di rafforzamento locale sono finalizzati a ridurre o eliminare i comportamenti di singoli elementi o parti strutturali, che danno luogo a condizioni di fragilità e/o innesco di collassi locali.

Ricadono tra l'altro in questa categoria gli interventi:

- a) volti ad aumentare la duttilità e/o la resistenza a compressione e a taglio di pilastri, travi e nodi delle strutture in cemento armato;
- b) volti a ridurre il rischio di ribaltamenti di pareti o di loro porzioni nelle strutture in muratura, eliminare le spinte o ad aumentare la duttilità di elementi murari;
- c) volti alla messa in sicurezza di elementi non strutturali, quali tamponature, sporti, camini, cornicioni ed altri elementi pesanti pericolosi in caso di caduta.

Gli interventi di **rafforzamento locale** sono consentiti, ai sensi degli artt. 9 comma 3, 11 comma 2 e 13 comma 1 delle Ordinanze, se non variano in modo significativo il comportamento strutturale della parte di edificio interessata dall'intervento e a condizione che l'edificio non abbia carenze gravi. L'assenza di carenze gravi può essere accertata con riferimento all'allegato 5 delle Ordinanze. Costituiscono un piano che rientra nel conteggio complessivo delle superfici ammissibili a contributo solo le soffitte e i sottotetti accessibili (muniti di scala fissa) e quelle abitabili.

3.3. In caso di **miglioramento sismico** - per il quale le vigenti norme tecniche prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento - il progettista deve dimostrare il raggiungimento di una soglia minima del rapporto capacità/domanda pari al 60% e comunque un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella del livello corrispondente all'adeguamento sismico.

- 3.4. Ai sensi dell'art. 13 comma 3 delle Ordinanze, gli interventi di demolizione e ricostruzione devono restituire edifici conformi alle norme tecniche vigenti e caratterizzati dagli stessi parametri edilizi dell'edificio preesistente, salvo il caso in cui siano consentiti dalle norme urbanistiche interventi di sostituzione edilizia. La demolizione e ricostruzione in sito non è ammessa per gli edifici ricadenti in aree classificate P3/P4 dal piano per l'assetto idrogeologico (PAI) o nella zona rossa del Vesuvio e dei Campi Flegrei.
- 3.5. In ogni caso la progettazione ed esecuzione degli interventi deve essere effettuata con intervento unitario sull'edificio, inteso come **unità strutturale minima di intervento (U.M.I.)**, la cui definizione è riportata all'allegato 6 delle Ordinanze.
- 3.6. Le soluzioni progettuali devono tendere ad evitare l'alterazione delle caratteristiche ambientali ed architettoniche dell'edificio e la scelta delle tecniche di intervento deve essere basata su un'attenta valutazione dei costi e dei benefici strutturali al fine di rendere ottimale il rapporto costo/benefici.

4. REQUISITI PER L'AMMISSIBILITÀ AL CONTRIBUTO

- 4.1. Ai sensi dell'art. 2 delle Ordinanze i contributi, nei limiti di cui alla precedente paragrafo 2, per ciascuna annualità (2012 e 2013) possono essere erogati solo per interventi su edifici in possesso, alla data di pubblicazione del bando, dei seguenti requisiti:
- oltre due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari sono destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari, oppure all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva (comma 4);
 - non essere oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso, ovvero che usufruiscano di contributi pubblici per le stesse finalità (comma 3);
 - non ricadere nella fattispecie di cui all'art. 51 del D.P.R. n° 380/01 - edifici abusivi in zone alluvionali e edifici abusivi in zona sismica senza intervenuta sanatoria - (comma 4).
 - non ricadono nel regime degli "aiuti di stato". A tal fine la domanda di contributo di cui all'allegato 4 è corredata da idonea dichiarazione.

I suddetti requisiti sono tutti ugualmente necessari, quindi la mancanza anche di uno di essi, determina l'inammissibilità al contributo.

- 4.2. Ai sensi degli artt. 11 comma 1 e 13 comma 1 delle Ordinanze sono esclusi dal contributo:
- edifici ricadenti in aree classificate P3/P4 dal piano per l'assetto idrogeologico (PAI);
 - edifici ridotti allo stato di rudere o abbandonati;
 - edifici realizzati o adeguati dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE AI FINI DELLA PRIORITA' DELLE DOMANDE E ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Nella formazione delle graduatorie, in base agli elenchi forniti dai Comuni, la Regione segue i criteri di priorità previsti dall'Allegato 3 delle Ordinanze, che possono essere così riassunti: tipo di struttura, epoca di realizzazione, occupazione giornaliera media riferita alla superficie totale lorda dell'edificio (somma di tutte le superfici coperte di tutti i piani abitabili), propensione su vie di fuga o individuate dall'analisi della CLE.

Si procederà prioritariamente all'assegnazione dei contributi relativi all'annualità 2011, fino ad esaurimento del fondo, formando una prima graduatoria "a" costituita dalle richieste di contributo prodotte ai sensi dell'OPCM4007/12. Successivamente verrà formata una seconda graduatoria "b" formata dalle richieste di contributo prodotte ai sensi dell'OCDPC 52/13, escludendo quelle già finanziate con i fondi dell'annualità precedente, finanziata con i fondi dell'annualità 2012, incrementati dell'eventuale residuo dei fondi 2011. Infine, verrà formata una terza graduatoria "c" formata dalle richieste di contributo prodotte ai sensi dell'OCDPC 171/14, escludendo quelle già finanziate con i fondi delle annualità precedenti, finanziata con i fondi dell'annualità 2013, incrementati dell'eventuale residuo dei fondi 2012.

6. NORME PROCEDURALI

- 6.1. La Direzione Generale 08 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile entro 90 giorni dalla data di esecutività del presente atto, approva, con propri decreti, i fac-simili di bando e i modelli di domanda secondo la modulistica di cui all'Allegato 4 delle Ordinanze 52/2013 e 171/2014, nonché le modalità di erogazione e gestione dei finanziamenti.

- 6.2. I Comuni interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania dei precitati decreti attuativi, provvedono (ai sensi dell'art. 14 commi 3 e 5 delle Ordinanze) a pubblicizzare l'iniziativa mediante l'affissione del bando, nell'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale del Comune. I cittadini che intendono aderire all'iniziativa dovranno presentare al Comune la richiesta di contributo entro il termine di 60 giorni dall'affissione del bando o dalla pubblicazione dello stesso nell'Albo pretorio del Comune. Oltre all'istanza debitamente compilata e sottoscritta, il Comune nel bando/avviso può prevedere che sia allegata una planimetria in scala adeguata dell'edificio oggetto di intervento.
- 6.3. Ogni Comune dovrà individuare un Responsabile del Procedimento che curerà l'istruttoria delle domande di contributo presentate dai privati ed il caricamento dei dati negli appositi software resi disponibili dal Dipartimento della Protezione Civile.
- 6.4. I Comuni, entro e non oltre 45 giorni dalla scadenza della presentazione delle domande, dovranno trasmettere via pec alla Direzione Generale 08 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – UOD Servizio Sismico l'elenco delle domande validamente pervenute e il file generato dal software, al fine di consentire l'approvazione delle graduatorie per ciascuna annualità.
- 6.5. Qualora i Comuni non provvedano, nei tempi previsti, a pubblicare i bandi, ovvero a trasmettere le graduatorie parziali, decadranno dai benefici.
- 6.6. La verifica dei requisiti dichiarati in fase di istanza è a cura dei Comuni, responsabili dell'attività istruttoria. Analogamente per i controlli in fase di realizzazione dei lavori.
- 6.7. La Regione Campania provvederà a formulare, e rendere pubbliche, le graduatorie di merito delle istanze pervenute a livello regionale in successione, per ciascuna annualità. Le rinvenienze di ciascuna annualità andranno ad incrementare le risorse stanziare per l'annualità successiva.
- 6.8. Eventuali osservazioni potranno essere presentate alla Direzione Generale 08 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – UOD Servizio Sismico entro e non oltre 30 gg dalla pubblicazione delle graduatorie, trascorsi i quali le graduatorie saranno considerate definitive.
- 6.9. Successivamente la Regione provvederà al trasferimento ai Comuni delle risorse, messe a disposizione dal Dipartimento per la Protezione Civile, per l'assegnazione ai beneficiari, secondo le modalità descritte al paragrafo successivo.

7. TEMPISTICHE, LIQUIDAZIONE DEI FONDI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

- 7.1. Le richieste di liquidazione, esclusivamente da parte dei Comuni, dovranno pervenire alla struttura regionale competente, presso la U.O.D. 08 – Servizio Sismico della Direzione Generale 5308 Lavori Pubblici e Protezione Civile.
- 7.2. I soggetti collocati utilmente nelle graduatorie, approvate con apposito provvedimento del Dirigente dell'U.O.D. 08 "Servizio Sismico" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", devono presentare al Comune un progetto di intervento coerente con la richiesta presentata entro:
 - a) il termine di 90 giorni dalla pubblicazione sul Burc del provvedimento di approvazione della graduatoria per gli interventi di rafforzamento locale,
 - b) entro il termine di 180 giorni per gli interventi di miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione.
- 7.3. I progetti sono sottoposti allo sportello unico del Comune o degli Uffici intercomunali, ove esistenti, per il rilascio del permesso di costruire e per il relativo controllo. In ogni caso per i progetti e gli interventi si applicano le procedure di controllo e vigilanza previste dal DPR 380/2001 e dalla normativa regionale di cui alla L.R. 9/83 smi e norma collegata.
- 7.4. I lavori dovranno iniziare, una volta ottenute tutte le prescritte autorizzazioni di legge, entro 30 giorni dall'approvazione del progetto esecutivo ed essere completati entro 270 giorni (nel caso di rafforzamento locale), 360 giorni (nel caso di miglioramento sismico) o 450 giorni (nel caso di demolizione e ricostruzione). Il Comune notificherà alla Regione i nominativi degli eventuali soggetti inadempienti, in modo che si possa procedere a scorrimento. In ogni caso, il Comune, con cadenza almeno trimestrale dovrà informare la Regione sullo stato dei lavori per gli interventi finanziati.
- 7.5. Per quanto riguarda le modalità di erogazione del contributo si fa espresso riferimento all'Allegato 6 delle Ordinanze 4007/12, 52/13 e 171/14.